

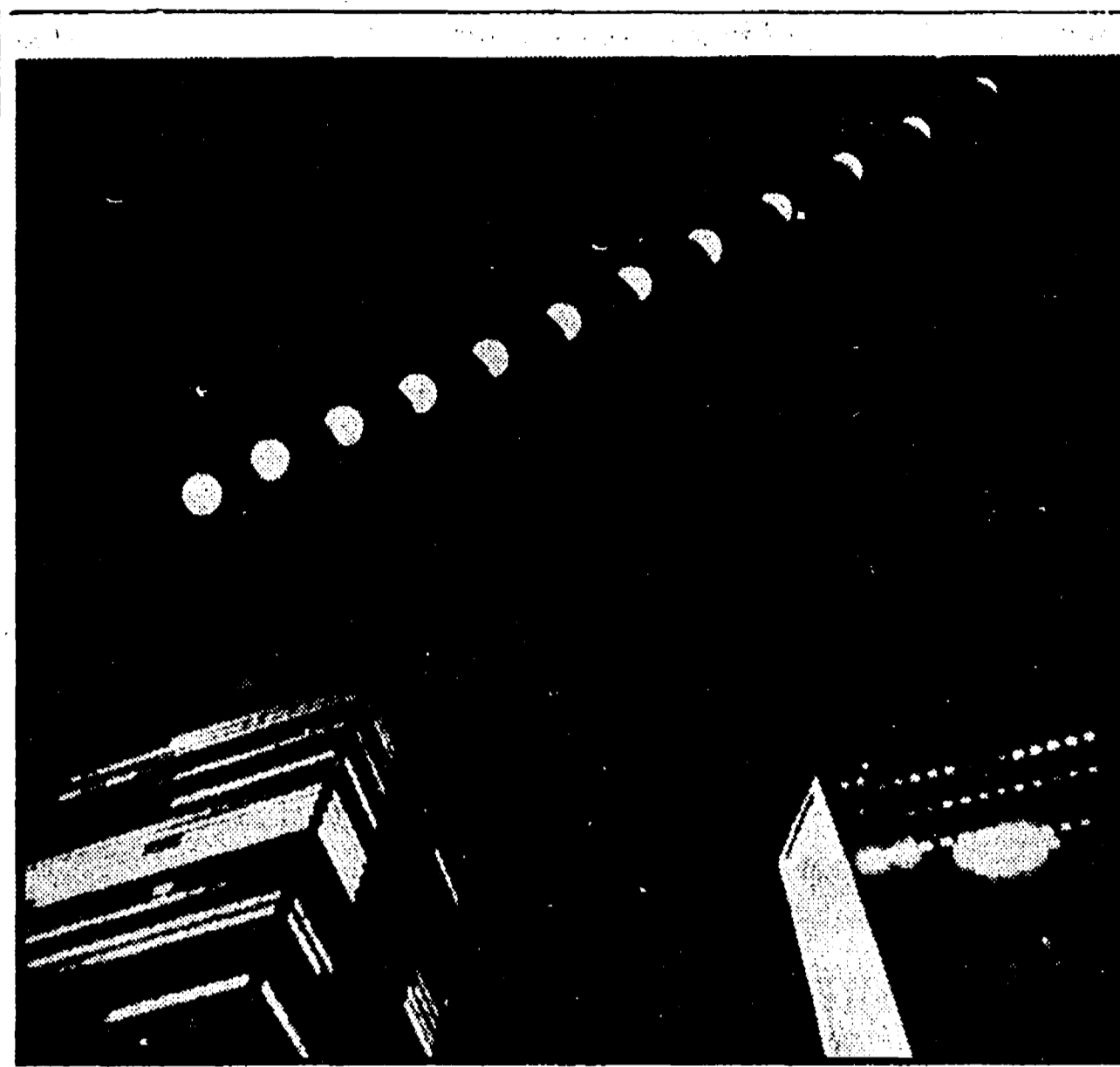
Iniziativa della CGT contro le manovre del padronato

Chiesta la nazionalizzazione della fabbrica d'auto Citroen

Sarebbe prossima la fusione con la Peugeot, sorretta da un contributo statale di 180 miliardi di franchi - La CGT denuncia l'abuso governativo a favore del capitale privato - Sciopero dei giornalisti e dei dipendenti della ORTF

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30. La Confederazione generale del lavoro (CGT) ha chiesto ufficialmente ieri la nazionalizzazione immediata dell'industria automobilistica Citroen che dal primo gennaio di quest'anno ha licenziato circa 8000 dipendenti e che è alla vigilia di fondersi con la Peugeot.



La fotografia è stata scattata nel centro di Tokyo nel corso dell'eclissi lunare di ieri. Il fotografo non ha fatto altro che piazzarsi in una strada e sistemare la macchina sul cavalletto. Poi, ogni tanto, scattava. Ne è venuta fuori questa immagine suggestiva. Nella capitale giapponese migliaia di persone hanno seguito il fenomeno celeste dalle terrazze dei grattacieli e dalle zone più alte intorno alla città.

Nell'assemblea plenaria di Fatima

Appoggio dei vescovi al nuovo corso politico in Portogallo

E' la terza volta che l'alta gerarchia interviene pubblicamente, dopo il 25 aprile, per affermare le sue nuove posizioni di fronte alla mutata realtà politica

La Conferenza episcopale portoghese e conclusione dell'assemblea plenaria svoltasi a Fatima dal 25 al 27 novembre, ha reso pubblico ieri un comunicato in cui si rallegra che il popolo portoghese abbia ritrovato i suoi diritti fondamentali, una distribuzione più equa delle ricchezze, un accesso più ampio alla cultura e una partecipazione più generalizzata alla vita della comunità nazionale.

I vescovi portoghesi ritengono, inoltre, che sia necessario affermare e promuovere i valori della verità, della giustizia, della libertà, della fraternità e della pace sociale e condannano gli egoismi, gli odii, le vendette, l'arbitrio e altri tentativi al bene comune e ai diritti fondamentali dell'uomo.

Alfeste Santini

Il CC elabora il nuovo documento

Il POSU sostituirà la dichiarazione programmatica del '48

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 30. Il Comitato centrale del POSU ha approvato i documenti da sottoporre al prossimo congresso del partito che si riunirà nel prossimo mese di marzo e ha fissato l'ordine del giorno dei lavori congressuali. In un comunicato del CC è detto che i testi e gli altri documenti del congresso verranno pubblicati nel mese di dicembre e sottoposti alla discussione delle organizzazioni di base del partito. Per quanto riguarda invece la nuova dichiarazione programmatica del POSU, che dovrà sostituire quella del 1948 il documento afferma che è stata discussa dal CC e che la sua stesura è stata affidata a un gruppo di lavoro direttamente sottoposto alla approvazione dell'assemblea congressuale. Il Comitato centrale ha approvato inoltre la relazione di base del segretario del partito Janos Kadar sullo svolgimento della preparazione del congresso stesso.

Il CC aveva in precedenza discusso una relazione del compagno Arpad Pullai sulla politica internazionale. Il documento fra l'altro saluta i successi delle lotte della classe operaia nei paesi dell'Europa occidentale, in particolare in Portogallo, in Grecia, in Francia e in Italia. In Italia - si legge nel comunicato - cresce l'unità contro i tentativi fascisti, le masse rivendicano un mutamento della politica governativa e radicali riforme per risolvere i più scottanti problemi sociali. Dopo aver auspicato una rapida e positiva conclusione della conferenza sulla sicurezza europea, il CC del POSU, che ritiene necessario che alla distensione internazionale si affianchi anche la realizzazione di accordi per la riduzione delle forze armate, passa a valutare i rapporti tra i partiti comunisti e operai. A questo proposito il documento afferma che il POSU attribuisce grande importanza al lavoro comune dei partiti comunisti e operai, a livello regionale e mondiale e riafferma che è pronto a promuovere iniziative concrete in questo senso.

Il documento rivela anche la necessità di una stretta collaborazione con i partiti fratelli dei paesi capitalisti e dei paesi in via di sviluppo. Nell'interesse del progresso e della pace, si afferma infine, il POSU allaccia rapporti con i partiti socialisti e socialdemocratici pronti alla cooperazione.

Concluso il 73° congresso del Partito laburista

LONDRA, 30. Gli insistenti appelli alla direzione laburista affinché conduca una più radicale, costruttiva politica interna ed estera hanno dominato il 73. congresso annuale del Partito laburista, che si è chiuso oggi a Londra dopo quattro giorni di lavori. Nelle sue risoluzioni ha tentato di riflettere la convinzione della base del partito che la Gran Bretagna troverà la via d'uscita dall'attuale crisi solo mediante radicali trasformazioni politiche e sociali. Tenendo conto di questi orientamenti, il premier H. Wilson ha assicurato che il governo tradurrà nella pratica le promesse di accrescere la partecipazione diretta dello Stato alla economia britannica.

Sull'appartenenza al Mercato Comune, la risoluzione approvata ha posto rigide condizioni per le trattative con i partner del MEC.

Rai - TV

consiglio di amministrazione della società concessionaria; l'on. La Malfa prospettava l'opportunità di introdurre nel testo una norma specifica a garanzia del « rigore » e della « conduzione economica e finanziaria » della RAI.

La delegazione del PSI chiedeva, a questo punto, l'attuazione rispetto agli accordi raggiunti », dichiarandosi, tuttavia, « disponibile ad un approfondimento delle questioni », purché non venisse pregiudicata l'intera realizzazione venerdì sera. La riunione veniva perciò aggiornata e nel pomeriggio si susseguivano nuovi contatti fra le delegazioni. Manca e Chiaro si incontrarono il segretario del PSI, compagno De Martino, degli ultimi, inattesi sviluppi della trattativa.

L'incontro collegiale con La Malfa riprendeva alle 19; si concludeva dopo un'ora circa, con l'annuncio che, infine, l'impatto era stato superato e l'accordo era stato raggiunto. Su quali basi? Il tentativo di eludere le indicazioni della Corte costituzionale - che, come si sa, ha sottolineato l'esigenza di far cessare la « parzialità » dell'esecutivo (cioè del governo) nella direzione e nella gestione della RAI - è stato respinto: il consiglio di amministrazione risulta composto da 10 membri, 5 pariteticamente designati dai soci (quindi, dall'IRI) e 10 dalla Commissione parlamentare di vigilanza (4 dei quali designati dai Consigli regionali) in maggioranza di 3/5 dei suoi componenti. La derivazione dal Parlamento e dalle assemblee elettive del consiglio è dunque confermata: questo è con il rafforzamento e l'estensione dei poteri della Commissione parlamentare, il Comitato nazionale, il diritto di accesso e di rettifica - uno dei punti-chiave della riforma.

In base all'accordo raggiunto ieri sera, il consiglio d'amministrazione dovrà approvare il bilancio preventivo con la maggioranza qualificata di 3/4.

E' stato anche stabilito che il consiglio d'amministrazione ed il direttore generale potranno essere in carica solo nel caso che non si verifichi un deficit superiore al 10 per cento rispetto alla previsione globale delle entrate.

Sono, questi, i due punti nuovi introdotti, ieri, nel testo. Per la conclusione dell'agitata e complessa trattativa, tutte e quattro le delegazioni di partiti e sindacati hanno espresso viva soddisfazione. Va tuttavia rilevato che il decreto legge di riforma - che può costituire l'avvio di una politica di risanamento e di un nuovo corso politico nel settore della radiotelevisione ed anche dell'informazione in genere - presenta aspetti che sarà necessario approfondire e chiarire.

Persepolis ed anche preoccupazione non possono suscitare, ad esempio, le soluzioni date ai delicati problemi del servizio di radiotelevisione e di radiotelevisivo, che sembra configurarsi essenzialmente - attraverso l'istituzione di due telegiornali e di tre radiogiornali « autonomi » - in un sistema di programmazione e di gestione che non è previsto l'irruzione di questa azienda, come richiedono i lavoratori in lotta e i sindacati, e la questione viene demandata al governo, che dovrà decidere a tempi brevi » è comunicato entro dicembre.

Per quanto, in particolare, riguarda la TV-cavo, il testo prevede l'istituzione delle emittenti in grado di trasmettere un solo programma (monocanali), stabilendo che è possibile diffondere programmi solo nell'area comunale mentre per ciò che riguarda i Comuni contigui potrà crearsi un'unica area di trasmissione, purché questa non superi i 150 mila abitanti (il limite che viene posto, di 40 mila utenze, appare comunque assai elevato). E' stata invece accantonata la regolazione della TV-cavo pluricanale: essa sarà definita in sede parlamentare - tramite emendamenti - in occasione della conversione in legge del decreto, per il quale si prevedono sparsi e vari ad iniziative speculative e di gruppi finanziari ed editoriali appare dunque reale.

La vigilanza e la mobilitazione dei servizi di radiotelevisivo e delle forze politiche saranno così necessarie anche nel prossimo futuro: sia per migliorare e modificare, dove necessario, il decreto democratico e delle forze politiche sia per garantire una gestione democratica della riforma. Nel decreto varato ieri - è stato confermato - non sono stati previsti i poteri di controllo (i tempi ed i modi della sua attivazione vengono demandati al Comitato interministeriale per la programma-

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

zione economica) e del canone d'abbonamento (una decisione sull'entità dell'aumento, che appare scontato, verrà presa, entro pochi giorni, dal governo).

Le altre decisioni del Consiglio dei ministri

Con il corso della seduta il Consiglio dei ministri ha approvato tre schemi di decreti delegati in materia fiscale. Il primo riguarda modifiche alla legge sull'IVA. Vengono meglio definite le operazioni circa le cessazioni di beni e prestazioni di servizi per le quali dovrà essere corrisposta l'IVA; viene data una più precisa definizione dell'esercizio di arti e professioni; viene anche migliorato il trattamento tributario per le esportazioni che non saziano più gravate dalle esportazioni di imposta a carico degli operatori nazionali. Inoltre, è prevista una nuova disciplina per i contribuenti minori che hanno registrato, nell'anno precedente, un volume d'affari inferiore a 120 milioni. Nel decreto viene anche imposto al compratore di prodotti agricoli e agro-alimentari di esporre nella fattura la quota IVA.

Il secondo prevede la modifica della imposta INVM per gli immobili di proprietà delle società che evolvono in modo esclusivo o prevalente la gestione di immobili. Tali società, infatti, dal 1. gennaio '75, saranno considerate come INVM sugli immobili posseduti da oltre un decennio.

Il terzo provvedimento infatti prevede che un vincoli per la valutazione degli attivi e passivi delle imprese. Questa norma è ritenuta necessaria perché la riforma tributaria, contrario del vecchio sistema, obbliga la tenuta dei libri e delle scritture contabili per tutte le imprese, qualunque sia la forma giuridica di costituzione.

Documenti Agirt sulla riforma radiotelevisiva

L'Associazione dei giornalisti della radio e della televisione (Agirt) ha reso noto ieri il documento approvato all'unanimità dal proprio consiglio nazionale. Il documento, dopo aver definito positivo il fatto che « finalmente la Riforma democratica della Rai-TV è stata approvata », ritiene importante che « l'attuazione della riforma sia finalizzata al pieno riconoscimento e alla valorizzazione dell'autonomia delle emittenti e della responsabilità giornalistica, principale garanzia per la completezza e imparzialità dell'informazione e di tutta la programmazione radiotelevisiva ».

Il documento afferma anche che l'Agirt si opporrà con tutti i mezzi sindacali opportuni ad ogni tentativo di caratterizzare in chiave ideologica e di propaganda le emittenti (due telegiornali e tre giornali radio). La loro introduzione dovrà, al contrario, realizzare « la piena e prioritaria valorizzazione di tutte le energie interne ».

Polemiche

Questo deve essere concepito non in termini di riproduzione meccanica di formula, bensì come centro-sinistra rivista e rimeditata, tra l'altro, alla luce del ruolo giocato dal partito socialdemocratico negli ultimi mesi, tipo di ruolo che se dovesse continuare significherebbe di fatto l'autoesclusione di tale partito da un'attività politica di centro-sinistra. Critiche molto vivaci a Fanfani alla linea che in questi anni ha prevalso nella DC sono state registrate - come riferiamo altrove - nel convegno di Gardone Riviera, presente lo stesso segretario del Partito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 30 NOVEMBRE 1974

BARI	13 71 18 68 15	1
CAGLIARI	9 5 90 69 80	1
FIRENZE	70 46 82 10 42	2
GENOVA	74 46 85 51 40	2
MILANO	37 12 81 58 65	x
NAPOLI	3 19 54 76 85	1
PERUGIA	26 72 59 22 64	1
ROMA	52 72 42 62 22	2
TORINO	59 62 60 32 22	x
VENEZIA	54 73 1 54 44	x
NAPOLI (2° estratto)		1
ROMA (2° estratto)		2

NOVE giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4.773.000 lire ciascuno. Agli € 11 a vinco 153.200 lire. Ai € 10 a 21.700 lire.

Makaros

ne del responsabile del putsch e si dichiarò pronto a promuovere una riconciliazione tra la maggioranza greca e la minoranza turca nell'isola, basata sull'autogoverno di quest'ultima, ma ha respinto qualsiasi formula basata su « trasferimenti forzati di popolazioni, che creino condizioni tali da condurre alla spartizione di Cipro ».

Il presidente ciprota si è detto consapevole delle difficoltà che accompagnano il suo ritorno ma deciso a lavorare « d'accordo con tutto il popolo ciprota » per portare a buon fine il suo compito.

Nella stessa giornata di ieri, gravi incidenti scoppiati ad Atene hanno offerto una conferma di questa difficoltà. Un prete ortodosso armato di coltello, che distribuiva volantini contro Makarios, è stato affrontato dai dimostranti e gruppi di provocatori hanno cercato di approfittare della situazione per creare tafferugli. Vi sono stati scontri e diverse decine di persone, tra cui alcuni poliziotti, sono rimasti feriti.

Oggi, il governo greco ha avvertito che reprimerà « con la massima severità » qualsiasi ulteriore tentativo del genere. Sembra che i sostenitori degli incidenti di ieri siano agenti dell'EOKA, l'organizzazione ciprota che ha prestato man forte agli agenti dei colonnelli nei putsch della estate.

Alla riunione odierna con Makarios hanno partecipato, oltre a Caramanlis e a Clerides, il ministro greco della

TOTOCALCIO

12 TRIPLE: COLONNE 336. Un sistema calcolatore ha trovato un nuovo sistema per il Totocalcio la cui formula, veramente stupefacente, permette di giocare 12 partite triple con sole 336 colonne: soltanto una partita fissa! E' l'unico sistema esistente che può realizzare un sistema di 12 partite triple e 13 o il 12 al Totocalcio, dato che esso è fondato su nuovissimi rivoluzionari concetti di far rimanere invariati i totocalci e sistemi italiani. Nessun altro riduttore di colonne - potrà mai competere con esso!

Dopo lunghe trattative siamo riusciti ad avere dall'autore elvico questo suo incredibile sistema col quale, l'autore stesso, ha fatto una fortuna per le vincite conseguite al Totocalcio svizzero. Le innumerevoli vincite effettuate con detto sistema, sono state frequentemente riportate ed ampiamente commentate dalla stampa di quella Nazione, come una cosa veramente prodigiosa e senza precedenti in Europa. Ora, a chi ne farà richiesta, siamo lieti di fornire il sistema, in contrassegno, il predetto sistema con tutte le istruzioni e completamente sviluppato. Prezzo L. 10.000.

STUDIO SISTEMI - Casella Postale 858 - 20100 Milano

Trasporti Funerari Internazionali

760.760

Soc. S.I.A.F. s.r.l.

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA



INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

VIA COLA DI RIENZO 156 PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCEA Km 4 esatto

EFFETTUANO UNA GRANDIOSA VENDITA MOBILI SALOTTI ARREDAMENTI POLTRONE

A PREZZI MAI PRATICATI DA NESSUNO FINO A OGGI

A META' PREZZO!!!

GRANDIOSO ASSORTIMENTO: 1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI - 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ETC.

Un assortimento mai visto a Roma!!!

INTERESSA particolarmente gli SPOSI

CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE

L. 695.000!

Il blocco è composto da: sala da pranzo, sala da scelta completa + camera da letto in nocce completa, rifinitissima, a scelta + salotto letto rovere con doppia rete modello e tessuto a scelta PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio

ARREDAMENTI per ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI e COMUNITA' I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali

VIA COLA DI RIENZO, 156 (CHIEDETE PARCHEGGIO AUTO) VIA BOCCEA, Km. 4 esatto PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCEA LUNEDI' MATTINA CHIUSO

Azioni della «Daimler-Benz» acquistate da un paese del Medio Oriente

BONN, 30. Il sottosegretario all'economia Karsten Detlev Rohwedder ha dichiarato, nel corso di una intervista al settimanale Bild am Sonntag, che il governo di Bonn porterà in parlamento la vicenda, di cui è stata data notizia ieri, del parziale acquisto del pacchetto azionario della società automobilistica «Daimler-Benz» da parte di un paese del Medio Oriente, produttore di petrolio. L'acquisto concerne una partecipazione pari al 14,6 per cento delle azioni della Daimler-Benz, scrivendo che il governo non è stato informato e che lo Stato, essendo un importante cliente della «Daimler-Benz» è interessato a sapere quali siano le azioni della società. Per questo motivo la transazione avrà un seguito al Bundestag.

Intanto il Die Welt e il Bild Zeitung, scrivendo che il paese acquirente delle azioni potrebbe essere l'Arabia Saudita. Altra ipotesi è che si tratti dell'Iran.

gu. b.